



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4905

Seduta del 07/03/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSÌ
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Simona Bordonali di concerto con l'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

APPROVAZIONE DEI PROGETTI "GLI STRUMENTI DELLA LEGALITÀ DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL)" E "LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA – PROGETTO PILOTA PER REALIZZAZIONE DI UNA RETE BASATA SU CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)" - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER IL SOSTEGNO AI SUDDETTI PROGETTI (L.R. 17/2015, ART. 7 – L.R. 16/2004, ART. 4) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Mario Giammarrusti Nadia Padovan

I Direttori Generali Fabrizio Cristalli Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 44 pagine

di cui 37 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 *“Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”*, ai sensi della quale Regione Lombardia concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, contribuendo all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa;
- in particolare, della citata l.r. 17/2015, il comma 2 dell'art. 7 *“Azioni orientate verso l'educazione alla legalità”*, che prevede, al fine di contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici, la promozione, da parte della Regione, di iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni con l'ufficio scolastico regionale o con le Università lombarde;
- il d.P.C.M 11 febbraio 2014 n. 98 *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”* che, all'art. 8, comma 2, definisce le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale individuando, tra le altre, quelle di:
 - ✓ promozione della ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti locali;
 - ✓ cura dei rapporti con l'Amministrazione regionale e con gli Enti locali per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti nonché l'istruzione tecnica superiore e i rapporti scuola lavoro;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado il nuovo insegnamento *“Cittadinanza e costituzione”*, successivamente regolato dalla circolare n. 86 del 27 ottobre 2010, nonché dai documenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con particolare riferimento al Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento *“Cittadinanza e Costituzione”* del 4 marzo 2009 e agli ulteriori indirizzi ministeriali, che assegnano alle istituzioni scolastiche obblighi didattici in materia di educazione alla cittadinanza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE, altresì:

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che dà nuovo impulso alle questioni della sicurezza e della protezione civile, sottolineando il concetto di una scuola laboratorio di educazione alla cittadinanza, attiva e aperta al contesto esterno e al territorio, per far conoscere la funzione e i compiti delle Istituzioni, degli Enti territoriali e delle associazioni di volontariato ivi operanti;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche, che demanda alle Regioni l'organizzazione e l'attuazione delle attività di prevenzione e di mitigazione dei rischi, perseguibili anche attraverso la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e l'addestramento;
- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" e, in particolare, l'art. 4, comma 2, lettera f), ai sensi del quale la Regione promuove la diffusione di una moderna coscienza di protezione civile, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione, a tutti i livelli, per operatori e cittadini, momenti di autoeducazione ed altre misure finalizzate alla diffusione di informazioni fra la popolazione;
- la D.G.R. 14 febbraio 2014, n. 1371 "Promozione della cultura di protezione civile per il triennio 2014 – 2016", che promuove, come specificati nell'allegato A, attività e progetti che potranno essere realizzati, nel corso del triennio 2014 – 2016, per la scuola - dalle primarie all'università – e per i cittadini;

DATO ATTO che:

- nell'ambito della convenzione sottoscritta in data 2 dicembre 2014, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 31 ottobre 2014, n. 2587, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL), a fronte di un contributo regionale pari ad € 300.000,00, ha realizzato, in attuazione della previgente legge regionale n. 2/2011, abrogata dalla richiamata l.r. 17/2015, il progetto "*Gli strumenti della legalità*", a conclusione del quale, sono stati istituiti n.13 Centri di promozione della legalità permanenti e realizzate n. 23 reti temporanee di scuole sui temi della lotta alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e della lotta alla criminalità organizzata;
- con relazione del 8 giugno 2015, trasmessa ai Presidenti di Giunta e Consiglio regionali, l'Osservatorio per la Legalità, istituito dall'art. 8, comma 2, della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

legge regionale n. 2/2011 e costituito con decreto P.C.R. 6 febbraio 2014, n. 37 (vigente fino al 31/12/2015, ai sensi dell'art. 35, comma 2, della l.r. n. 17/2015), ha valutato favorevolmente il progetto "*Gli strumenti della legalità*" proponendo di svilupparlo anche nella successiva annualità, valorizzando, tra l'altro, la partecipazione ai campi di volontariato e il rapporto con le associazioni del mondo produttivo ed economico, al fine di organizzare progetti di formazione ed informazione rivolti anche ai lavoratori ed agli imprenditori;

- con l'Ordine del Giorno n. 556 "Insegnamento della legalità nelle scuole lombarde", approvato con deliberazione n. 725 del 16 giugno 2015, il Consiglio regionale ha invitato la Giunta "a intraprendere tutte le azioni necessarie con l'Ufficio Scolastico regionale e con le altre istituzioni interessate per individuare dei percorsi scolastici mirati sulla legalità, improntati sulla trasmissione del rispetto delle leggi e dei valori della convivenza civile, anche attraverso il confronto costante con le istituzioni e le associazioni che a livello regionale e nazionale si occupano di cultura e storia della legalità";

PRESO ATTO che:

- in attuazione della l.r. n. 17/2015 e secondo le indicazioni contenute nella richiamata relazione dell'Osservatorio per la Legalità, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL) ha presentato il progetto, da sviluppare nel biennio 2016-2017 "*Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)*", acquisito agli atti regionali in data 22/02/2016, prot. n. Y1.2016.0002142, che prevede il potenziamento dell'attività dei Centri di Promozione della Legalità e il rafforzamento della rete di scuole, coinvolgendo anche la società civile, nonché lo sviluppo del rapporto con le associazioni del mondo economico e produttivo, al fine di intraprendere azioni di informazione e formazione rivolte ai lavoratori e agli imprenditori;
- lo stesso Ufficio Scolastico regionale, per le finalità di cui alla citata l.r. 16/2004, ha presentato, inoltre, il progetto "*La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)*", acquisito al protocollo regionale in data 26/02/2016, prot. n. Y1.2016.0002284, che prevede la realizzazione di una rete di Centri di Promozione della Protezione Civile, rafforzando la rete di scuole con il coinvolgimento, anche, della società civile, sviluppando, tra l'altro, il rapporto sia con la Scuola Superiore di Protezione Civile che con le Organizzazioni di Volontariato, in modo da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

intraprendere azioni di informazione e formazione rivolti a dirigenti, insegnanti e alunni/studenti delle scuole della Lombardia;

- la competente Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione ha valutato positivamente i progetti sopra citati, in quanto rispondenti, rispettivamente, alle finalità della l.r. 17/2015 e della l.r. 16/2004, ed entrambi coerenti con la collaborazione richiesta all'Ufficio Scolastico, nel proprio ruolo di ente promotore della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio regionale, proponendo, pertanto, la sottoscrizione di una Convenzione con lo stesso Ufficio Scolastico, a fronte di un contributo regionale, per il solo progetto *"Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)"*, pari all'importo massimo di € 370.000,00;

VISTO lo schema di convenzione predisposto dalla D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, che si condivide nei contenuti, disciplinante i termini della collaborazione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL) per la realizzazione dei progetti:

- a) *"Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)"*;
- b) *"La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)"*;

nonché, limitatamente al progetto di cui alla lett. a), le modalità di assegnazione del finanziamento regionale, per l'importo massimo di € 370.000,00, che trova copertura: per € 100.000,00 al cap. 7730 *"Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per azioni orientate all'educazione alla legalità"* del bilancio 2016; per € 270.000,00 al cap. 7730 *"Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per azioni orientate all'educazione alla legalità"* del bilancio 2017;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, così come modificato dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2015 e, in particolare, i Risultati attesi:

- 335 TER 3.2 *"Azioni per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata, truffe agli anziani e iniziative di sensibilizzazione in tema di educazione alla legalità"*;
- 340 TER 11.1 *"Promozione del volontariato di Protezione Civile tra i giovani"*;
- 342 TER 11.1 *"Formazione di amministratori, tecnici e volontari e promozione di interventi formativi nelle scuole"*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti obblighi di pubblicazione a carico delle pubbliche amministrazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare il progetto *“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”*, allegato A e parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il progetto *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*, allegato B e parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL), con scadenza al 15 novembre 2017, disciplinante i termini della collaborazione per la realizzazione dei Progetti di cui ai punti 1 e 2;
4. di dare atto che, per la realizzazione del progetto *“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”*, il contributo massimo di € 370.000,00, a favore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL) trova copertura: per € 100.000,00 al cap. 7730 *“Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per azioni orientate all'educazione alla legalità”* del bilancio 2016; per € 270.000,00 al cap. 7730 *“Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per azioni orientate all'educazione alla legalità”* del bilancio 2017;
5. di demandare al Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

6. di demandare ai competenti dirigenti della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione la gestione della convenzione di cui al punto 3., nonché la pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROGETTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA SULL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Anni 2016 -2017

“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”

Contesto

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USR Lombardia) promuove da tempo iniziative di potenziamento dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione alla legalità nelle scuole del primo e del secondo ciclo, <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/cittadinanza-e-costituzione/>, con la finalità di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva, con particolare attenzione ad alcune cittadinanze, quali “cittadinanza e legalità” e “cittadinanza economica”, come si evince dalle *Linee d'indirizzo regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia*, prot. n. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2013), <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2009/12/linee-guida-di-CC.pdf>

Il concetto di convivenza civile si connette ai “saperi della legalità” che nel Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e costituzione del MIUR (Prot. 20179, del 4/03/2009) sono articolati nella conoscenza storica, nella conoscenza della Costituzione e nella conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono.

In linea anche con le proposte progettuali già attivate dal MIUR sull'Educazione alla legalità, che attribuiscono particolare rilevanza alla conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, si è proposto di promuovere azioni progettuali tese a contrastare i fenomeni di seguito specificati:

1. corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione;
2. criminalità organizzata.

In attuazione della Convenzione, sottoscritta il 3 dicembre 2014 ([Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303](#)) da Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, sono stati banditi due Concorsi: uno con l'intento di istituire **Centri di promozione della legalità permanenti** e l'altro destinato a creare reti temporanee di scopo sui temi della lotta alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e della lotta alla criminalità organizzata, http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo_148_09_gennaio_2015/

Gli obiettivi dei Concorsi promossi sono stati:

1. introdurre nelle scuole spazi in cui sia possibile esercitare un'educazione alla legalità, in ordine, in particolare, agli ambiti tematici sopra definiti, con la possibilità per gli studenti di confrontarsi con gli stakeholders del territorio;
2. educare alla legalità attraverso azioni progettuali in cui gli allievi abbiano un ruolo centrale nella elaborazione di progetti condivisi con la comunità scolastica (docenti, familiari e personale ATA);

3. intercettare collaborazioni territoriali, inserendole in un sistema organico di Educazione alla legalità, presupposto di alleanze formative favorevoli e stabili;
4. far entrare la comunità scolastica nei processi di lotta alla corruzione, con la collaborazione dei tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio;
5. dare la possibilità agli studenti di essere impiegati, attraverso esperienze di stage, nei settori più attivi nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Aver favorito la nascita nelle scuole della Lombardia di Centri di promozione della legalità, [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto CPL.pdf](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto_CPL.pdf) , significa aver creato un'occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali, finalizzata alla promozione e al coordinamento di interventi di sensibilizzazione contro l'illegalità.

I progetti previsti dalle reti che sono state istituite a livello regionale (13 CPL e 23 reti di scopo), [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wpcontent/uploads/2015/02/MIUR.AOODRLO.REGISTRO UFFICIALEU.0001421.04-02-20151.pdf](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wpcontent/uploads/2015/02/MIUR.AOODRLO.REGISTRO_UFFICIALEU.0001421.04-02-20151.pdf), sono comprensivi dei seguenti aspetti:

1. attività di ricerca e di documentazione e definizione della relativa reportistica periodica (pubblicazione sul web);
2. elaborazione di percorsi che si inseriscano nella curricolarità, coerenti con il POF delle istituzioni scolastiche;
2. azioni di sensibilizzazione del territorio;
3. programmazione di attività gestibili negli anni;
4. utilizzo del web e dei social network;
5. creazione di eventuali app per distribuzione gratuita.

I risultati delle azioni progettuali, raccolti in maniera sistematica, costituiranno un repertorio di buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

Ogni istituto scolastico, destinatario dei finanziamenti, ha avuto l'obbligo di diffondere i risultati del lavoro svolto attraverso almeno un seminario-workshop, alla fine dell'anno scolastico, che ha coinvolto il proprio territorio e si sono impegnati inoltre ad organizzare, in rete con le altre scuole della Lombardia, un evento che ha consentito, a tutte le istituzioni scolastiche coinvolte nei progetti e ai rappresentanti delle reti istituite, di confrontare i risultati e gli orientamenti in tema di prevenzione dell'illegalità.

Gli incontri seminariali sono stati rivolti agli studenti, gli insegnanti, ai Dirigenti scolastici, ai DSGA, alle rappresentanze dei genitori e del mondo civile e produttivo.

I modelli di intervento proposti dalle scuole, congiuntamente con i risultati prodotti, sono stati raccolti in un sito web, coordinato da una redazione, individuata dalla commissione istituita presso l'Ufficio Scolastico per la Lombardia e diffusi attraverso specifiche formule comunicative (twitter, pagine facebook, articoli pubblicati sui quotidiani...).

Contesto normativo

- ConvenzioneUSR e Regione Lombardia [Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303](#)
- Decreto direttoriale USR Lombardia http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto_CPL.pdf
- Convenzione MIUR, Commissione nazionale antimafia e Commissione nazionale anticorruzione, febbraio 2015
- Relazione 2015 dell'Osservatorio in materia di legalità, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14 febbraio 2011, n.2 (Azioni orientate verso l'educazione alla Legalità)
- Legge regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 7
- Costituzione, con decreto direttoriale prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 1 del 05 gennaio 2016, del tavolo tecnico di Ed. alla Legalità dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Piano di azione progettuale

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nell'ambito della Legge Regionale 24 giugno 2015, n.17 *"Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità"*, propone di valorizzare la governance che è stata istituita con decreto direttoriale MIUR. AOODRLO. Registro Decreti(U).0000243.19-02-2015 che ha portato alla costituzione in Lombardia di 13 Centri di Promozione della Legalità.

Qui di seguito la fisionomia dei Centri:

Province	Progetti Finanziati	Scuole	Altri Soggetti	Studenti	Classi	Docenti
Bergamo	1	59	18	52.200	2.088	5.220
Brescia	1	61	4	3.750	150	70
Como	1	61	5	1.500	60	100
Cremona	1	11	8	2.836	125	64
Lecco	1	7	5	350	15	30
Lodi	1	8	9	800	35	35
Mantova	1	22	19	2.200	70	110
Milano	2	17	26	6.600	293	582
Monza e Brianza	1	109	9	2.500	200	110
Pavia	1	14	23	1.800	96	100
Sondrio	1	5	3	3.000	120	15
Varese	1	33	18	25.617	1.028	173
TOTALE	13	407	147	103153	4280	6609

I CPL hanno come finalità prevista da decreto direttoriale (*allegato 1*) l'ulteriore potenziamento della rete di riferimento, coinvolgendo tutta la società civile.

Per gli anni 2016-2017 i CPL svilupperanno anche il rapporto con le associazioni del mondo economico e produttivo, al fine di intraprendere azioni di informazione e formazione rivolte ai lavoratori e agli imprenditori allo scopo di promuovere una visione dello sviluppo economico fondata sulla responsabilità sociale, la leale concorrenza tra le imprese e il rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori in piena coerenza con lo spirito della l. r. 24 giugno 2015, n. 17, e per elevare il livello di conoscenza e di consapevolezza della presenza del fenomeno mafioso nel sistema economico e dei rischi connessi.

In seguito alla firma della Convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, i Centri di promozione della legalità, intesi come reti territoriali, dovranno, per ricevere il finanziamento, sottoscrivere una **Convenzione quadro** con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia con la quale si impegnano a presentare, nei tempi previsti da USRL, un progetto con un cronoprogramma e relative previsioni di spesa, che comprenda tutte le attività di seguito indicate (che rientreranno nelle Linee guida allegate alla Convenzione Quadro), interpretate e realizzate secondo le modalità che ogni CPL riterrà più opportune con il dettaglio (quantitativo e qualitativo) delle iniziative e tenendo conto della diversa composizione delle reti di riferimento:

a. governance territoriale

- a. ampliare la rete, coinvolgendo prioritariamente le scuole del territorio già attive sui temi dell'educazione alla Legalità, in particolare le istituzioni scolastiche, organizzate in rete, già finanziate con il progetto dell'anno 2014-2015, e con particolare attenzione alle scuole che operano in territori problematici;
- b. consolidamento dei collegamenti con il territorio (enti locali, associazioni di volontariato, magistratura, polizie locali, cooperative sociali, ecc ...), al fine di creare le condizioni favorevoli per alleanze formative contro l'illegalità;
- c. coinvolgimento dei CPIA (Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti) del territorio, Decreto direttoriale prot. MIUR AOODRLO n.1004/2014, D.P.R. 29/10/2012 n° 263.

b. governance scolastica

- a. individuare docenti referenti del progetto nelle scuole coinvolte nella rete, coordinati da un referente della scuola polo (CPL);
- b. individuare un referente del piano di comunicazione in ogni CPL che si confronti con USR Lombardia;
- c. coinvolgere le Associazioni dei genitori;
- d. coinvolgere le Consulte degli studenti;
- e. coinvolgere gli IeFP (Istruzione e formazione professionale).

c. legami con il mondo dell'impresa e della produzione

- a. organizzare sul territorio corsi di formazione destinati al mondo dell'imprenditoria, progettati con gli studenti e i docenti, in grado di fornire gli strumenti per monitorare la corruzione nel sistema produttivo e diffondere la necessità di uno sviluppo economico basato sulla responsabilità sociale.

d. curricolarità

- a. dedicare moduli ai temi della corruzione e della criminalità organizzata nell'orario curricolare;
- b. elaborare percorsi curricolari che si sviluppino nella verticalità, dalle scuole del primo ciclo alle scuole del secondo ciclo.

e. alternanza scuola lavoro

- a. le scuole secondarie di secondo grado dovranno stipulare convenzioni di alternanza scuola lavoro nelle quali si preveda una formazione legata alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. In tutte le scuole deve essere progettato almeno un percorso di alternanza con le caratteristiche di cui sopra.

f. comunicazione

- a) i CPL dovranno elaborare un progetto comunicativo che preveda un sito dedicato all'Educazione della legalità, coordinato dai docenti con la collaborazione degli studenti. Il compito dell'USR Lombardia sarà di coordinare e mettere a sistema le iniziative delle reti in merito alla comunicazione;
- b) un CPL avrà il compito di produrre il materiale comunicativo relativo alle iniziative collettive e di gestire il sito regionale dedicato all'Educazione alla legalità;
- c) ogni CPL avrà cura di elaborare materiale didattico digitale oltre che di potenziare la comunicazione, utilizzando gli strumenti social della rete;
- d) i CPL avranno il compito di contribuire alla realizzazione dei due eventi regionali previsti nel corso del biennio 2016-2017: l'iniziativa destinata agli studenti (ottobre 2016) e la seconda edizione degli Stati generali (ottobre 2017).

Nello specifico i CPL svolgeranno le seguenti attività, intese come attività di respiro territoriale (per il dettaglio delle iniziative si rimanda ai progetti dei CPL):

1. studio del fenomeno della corruzione nella dimensione imprenditoriale e raccolta dati nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;

2. individuazione nel proprio territorio di esempi di sistemi produttivi basati sulla responsabilità sociale nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
3. elaborazione di proposte di intervento (almeno una) per combattere lo specifico ambito di illegalità e la corretta concorrenza;
4. ogni scuola dei CPL deve dedicare almeno un percorso curricolare all'ed. alla legalità;
5. aprire le scuole ad attività dedicate alla lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione e alla criminalità organizzata (almeno un progetto "scuole aperte");
6. azioni di sensibilizzazione del territorio, attraverso incontri informativi/formativi (almeno due) e corrispondente diffusione di materiale comunicativo;
7. azioni formative/informative organizzate con le associazioni dei genitori (almeno 2 per ogni CPL) e le consulte degli studenti (almeno 2 per ogni CPL);
8. organizzazione di corsi di formazione per docenti/dirigenti (almeno quattro);
9. partecipazione degli studenti ai campi volontari nei beni confiscati alla mafia in Lombardia (almeno una esperienza);
10. attivazione di un minimo di 4 laboratori dedicati agli studenti;
11. potenziare le reti coinvolgendo nuove scuole e nuovi enti territoriali, leFP e CPIA;
12. organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (almeno 4).
13. Le scuole appartenenti ai CPL dovranno inserire nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** uno spazio dedicato all'educazione alla legalità.

L'USR Lombardia emanerà un Bando per l'affidamento del sito dedicato a tutti i progetti dei CPL e del materiale comunicativo, che comporterà l'assegnazione di un finanziamento dedicato (max 2.000 euro).

La valutazione dei progetti che riceveranno il finanziamento sarà affidata alla Commissione interistituzionale, costituita da membri dell'Ufficio Scolastico Regionale e di Regione Lombardia (Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione), che sarà istituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale con decreto direttoriale USR e che si esprimerà sulla qualità dei progetti e sulla coerenza del piano di finanziamento presentato.

In caso di non rispondenza agli aspetti sopra specificati, la Commissione potrà richiedere la modifica/integrazione del progetto presentato.

L'USR Lombardia provvederà a comunicare a Regione gli esiti della validazione e a trasmettere i progetti dei CPL.

Ai CPL, sottoscrittori della convenzione quadro con USR Lombardia e i cui progetti siano stati valutati positivamente dall'anzidetta Commissione, verrà distribuita in parti uguali la somma complessiva di € 350.000,00, secondo la tempistica prevista nel successivo paragrafo "*Risorse finanziarie e modalità di liquidazione*", tenuto conto delle attività svolte e di seguito indicate in un cronoprogramma di massima, che verrà ulteriormente dettagliato dai CPL nei loro progetti,

specificando i costi relativi ad ogni azione. Al fine di ricevere l'intera quota prevista ogni CPL deve presentare rendicontazioni complete, rispettando i tempi previsti dall'USR Lombardia.

“ Gli strumenti della legalità dei centri di Promozione della Legalità (CPL)”			
Fasi	Periodo	Previsione delle percentuali di finanziamento da destinare alle fasi	Numero minimo di attività previste e tipologia di iniziative come da <i>Linee guida</i> della Convenzione Quadro
Firma della Convenzione USRL e Regione Lombardia	marzo 2016		
Comunicazione e presentazione del progetto “ <i>Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)</i> ” ai CPL e firma della Convenzione quadro	marzo 2016		
Consegna dei progetti da parte dei CPL e validazione da parte di una commissione	aprile 2016	Entro 30 giorni dall'approvazione dei progetti 26.000,00 euro per l'attività di progettazione svolta dai CPL	Alle scuole si chiederà di realizzare un <u>progetto biennale</u> in attuazione delle Linee guida della Convenzione Quadro firmata con l'USR Lombardia, con le previsioni di spesa, affidando il lavoro ad un gruppo di progetto interno alle istituzioni scolastiche. I CPL dovranno a tal proposito costituire un gruppo di progetto.
Primo monitoraggio	ottobre 2016	74.000,00 euro	Ogni CPL deve aver promosso almeno: ➤ 1 corso di formazione per

rendicontazione			docenti/dirigenti ➤ 1 evento aperto al territorio ➤ 1 Laboratorio didattico per studenti ➤ L'attivazione dei siti dedicati all'Ed. alla legalità e riferiti al CPL (uno per ogni CPL) ➤ L'attivazione/programmazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro e stage estivi (minimo 2) ➤ L'ampliamento della rete alle scuole del territorio in proporzione all'ambito territoriale e alla composizione di partenza della rete ➤ 1 viaggio d'istruzione nei campi confiscati alla mafia ➤ Aver dedicato risorse alla preparazione dell'evento regionale previsto ad ottobre ➤ Aver coinvolto la Consulta degli Studenti nelle fasi della progettazione e della attuazione dei singoli progetti (coinvolgimento, ad esempio, nei gruppi di progetto dei CPL) ➤ Aver coinvolto nella rete alcuni leFP (minimo 1 per ogni rete CPL) ➤ Aver elaborato e attivato moduli curriculari di ed. alla Legalità (tutte le scuole in rete devono aver progettato e/o attivato un percorso curricolare) A cura dell'USRL: ➤ elaborazione del Bando per l'assegnazione ad un CPL della gestione del sito regionale dedicato ai CPL e del materiale comunicativo destinato agli eventi regionali ➤ seminario di approfondimento sulla governance delle reti ➤ coordinamento dell'evento regionale dedicato agli studenti ➤ monitoraggio e rendicontazione ➤ relazione da inviare a Regione Lombardia ➤ incontri informativi con i CPL
Secondo monitoraggio	febbraio 2017	70.000,00 euro	Ogni CPL dovrà aver promosso almeno: ➤ 1 corso di formazione per

			docenti/dirigenti ➤ 1 Laboratorio didattico per studenti ➤ Aggiornamento del sito dedicato al CPL territoriale ➤ Attivazione di 1 percorso di collaborazione con la componente genitori ➤ Aver coinvolto un CPIA in una azione progettuale A cura dell'USRL: ➤ Coordinamento delle attività dei CPL ➤ Monitoraggio ➤ Relazione da inviare a Regione Lombardia
Terzo monitoraggio	maggio 2017	100.000,00 euro	Ogni CPL deve aver promosso almeno: ➤ 1 corso di formazione per docenti/dirigenti ➤ 1 evento aperto al territorio ➤ 1 Laboratorio didattico per studenti ➤ Aggiornamento del sito dedicato al CPL territoriale ➤ Attivazione/programmazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro (2) ➤ Attivazione di 1 percorso di collaborazione con la componente genitori ➤ Aver elaborato prodotti Social (pagine Facebook, twitter...) ➤ Aver elaborato 1 progetto dedicato alle "scuole aperte" A cura dell'USR Lombardia: ➤ Monitoraggio ➤ Coordinamento delle attività dei CPL ➤ Relazione per Regione Lombardia
Quarto monitoraggio e rendicontazione	ottobre 2017	100.000,00 euro	Ogni CPL deve aver promosso almeno: ➤ 1 corso di formazione per docenti/dirigenti ➤ 1 evento aperto al territorio ➤ 1 Laboratorio didattico per studenti ➤ Aggiornamento del sito dedicato al CPL territoriale ➤ Aver elaborato materiale didattico

			digitale trasferibile ➤ Attività correlate alla realizzazione degli Stati generali ➤ Aver ampliato la rete territoriale (enti, istituzioni, associazioni...) e delle scuole ➤ Aver studiato il fenomeno della corruzione nella dimensione imprenditoriale e raccolta dati nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti ➤ Aver individuato nel proprio territorio di esempi di sistemi produttivi basati sulla responsabilità sociale nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti ➤ Avere elaborato proposte di intervento (almeno una) per combattere lo specifico ambito di illegalità e la corretta concorrenza A cura dell'USR Lombardia: ➤ coordinamento delle attività volte alla realizzazione degli Stati Generali (seconda edizione) ➤ monitoraggio e rendicontazione ➤ relazione per Regione Lombardia
350.000 euro			
La quota complessiva da suddividere tra i 13 CPL è pari a 350.000 euro .			
Dettaglio dei finanziamenti da destinare alle specifiche azioni dell'USR Lombardia. Entro giugno 2016 sarà presentato a Regione Lombardia il piano dettagliato della comunicazione riferito alle iniziative regionali dei CPL.			
Incontro di formazione per docenti sulle reti e la loro governance, a	aprile/maggio 2016	1.000 euro	Il seminario prevede una giornata con l'intervento di due relatori esperti e ispettori tecnici dell'USR Lombardia. Il seminario sarà rivolto ad un minimo di 200 docenti/dirigenti appartenenti ai CPL

cura dell'USR Lombardia			
Potenziamento del sito dell'USR Lombardia	aprile 2016	2.000 euro Saranno assegnati a bando ad un CPL che gestirà il sito di presentazione di tutti i CPL della Lombardia e i materiali destinati alla comunicazione.	
Evento con gli studenti	Ottobre 2016	5.000 euro	L'evento sarà progettato in collaborazione con gli studenti e presentato a Regione Lombardia entro giugno 2016 per la validazione.
Attività di segreteria affidate alla scuola cassiera	Novembre 2016	Max 2.000 euro (da attribuire in base al numero di ore rendicontate)	
Stati Generali di Ed. alla Legalità	Novembre 2017	10.000 euro	L'evento sarà progettato nei dettagli entro Aprile 2017 e presentato a Regione Lombardia per la validazione
Totale 20.000 euro			

Coordinamento delle azioni progettuali

E' stata istituita presso l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia una commissione tecnica che avrà il compito di coordinare le azioni progettuali sopracitate e il piano della comunicazione, istituita con decreto direttoriale n. MIUR AOODRLO R.U.429 del 13 maggio 2015.

Sono previste riunioni tra i CPL e l'Ufficio scolastico regionale al fine di supportare i lavori dei CPL.

Risorse finanziarie e modalità di liquidazione

Per l'espletamento delle attività previste dal Progetto *"Gli strumenti della legalità dei Centri di promozione della Legalità"*, Regione contribuirà con la somma massima di € 370.000,00 (trecentosettanta/00), che sarà erogata ad Ufficio Scolastico, per il tramite di un'istituzione scolastica individuata dallo stesso, in cinque tranches:

- **prima tranche**, pari ad **€ 26.000,00**, a fronte della approvazione, da parte di una commissione interistituzionale appositamente costituita dall'Ufficio scolastico regionale, dei progetti presentati dai Centri di promozione della Legalità (CPL) in seguito alla firma di una Convenzione quadro con l'Ufficio Scolastico, attestata nella relazione da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro un mese dalla firma della Convenzione. Alla relazione saranno allegati i progetti dei CPL.
A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione", provvederà a disporre nota di liquidazione. Si precisa che i 25.000 euro sono destinati all'attività di progettazione svolta dal gruppo di progetto che ogni CPL ha formalizzato;
- **seconda tranche**, pari ad **€ 74.000,00**, a fronte della realizzazione delle attività previste entro ottobre 2016, in conformità al cronoprogramma del presente progetto nonché dei cronoprogrammi e dei budget dei progetti presentati dei CPL e che è attestata nella relazione da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro novembre 2016. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico regionale, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione", provvederà a disporre nota di liquidazione, dandone comunicazione all'USR Lombardia;
- **terza tranche**, pari ad **€ 70.000,00**, a fronte della realizzazione delle attività previste da novembre 2016 a gennaio 2017, in conformità al cronoprogramma del presente progetto nonché dei cronoprogrammi e dei budget dei progetti presentati dei CPL, e che è attestata nella relazione, da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro marzo 2017. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico regionale, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale "Sicurezza urbana e immigrazione", provvederà a disporre nota di liquidazione, dandone comunicazione all'USR Lombardia.
- **quarta tranche**, pari ad **€ 100.000,00**, a fronte della realizzazione delle attività previste da febbraio 2017 a giugno 2017, in conformità al cronoprogramma del presente progetto nonché dei cronoprogrammi e dei budget dei progetti presentati dei CPL, e che è attestata nella relazione, da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura "Sicurezza urbana e immigrazione", unitamente alla richiesta di pagamento, entro giugno 2017. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio

Scolastico regionale, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale “Sicurezza urbana e immigrazione”, provvederà a disporre nota di liquidazione, dandone comunicazione all’USR Lombardia.

- **quinta tranche**, pari ad **€ 100.000,00**, a fronte della realizzazione delle attività previste da luglio 2017 a novembre 2017, in conformità al cronoprogramma del presente progetto nonché dei cronoprogrammi dei progetti e dei budget presentati dei CPL, e che é attestata nella relazione finale, da trasmettere alla D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione - Struttura “Sicurezza urbana e immigrazione”, unitamente alla richiesta di pagamento, entro il 15 novembre 2017. A seguito di verifica positiva della relazione prodotta da Ufficio Scolastico regionale, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, la Struttura regionale “Sicurezza urbana e immigrazione”, provvederà a disporre nota di liquidazione, , dandone comunicazione all’USR Lombardia.

Nelle relazioni prodotte da USR Lombardia saranno, tra l’altro, specificati, per ciascuna delle iniziative realizzate: luogo di svolgimento, numero partecipanti, durata, obiettivi raggiunti, eventuali criticità riscontrate. Per le iniziative formative sarà indicato il programma didattico sviluppato.

I singoli CPL conserveranno gli originali della documentazione relativa all’attività svolta (foglio firma partecipanti, programmi didattici ...ecc), i giustificativi delle spese e note di liquidazione, sarà cura dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia provvedere a verificare tale documentazione , accertandone la coerenza con quanto dichiarato dai singoli CPL.

Le macro voci di spesa ammesse sono:

- spese personale interno/esterno dedicato al progetto;
- spese per sussidi didattici e materiale di consumo attinenti alle finalità del progetto;
- spese di viaggio attinenti alle azioni previste nel progetto (sono escluse le spese di trasferta per riunioni tecniche informative relative al progetto, a cura dell’ USR Lombardia)

Si precisa che per le spese relative alle prestazioni del personale scolastico, l’Ufficio non può garantire per ottobre 2016 che le stesse siano state quietanzate così come invece avverrà per le altre voci di costo, in quanto i pagamenti relativi alle ore sono subordinati alla contrattazione d’istituto, per cui si produrrà inizialmente l’impegno di spesa. In sede di presentazione di relazione finale a novembre 2017 tutte le spese relative alle prestazioni del personale scolastico dovranno essere quietanzate.

Qualora nello svolgimento delle attività previste nel presente Progetto, si rilevasse la necessità di una variazione del piano dei costi e delle iniziative, USR Lombardia provvederà a comunicare la richiesta di variazione a Regione Lombardia – Struttura Sicurezza urbana e immigrazione, al fine della valutazione della stessa.

Si dà atto che il contributo erogato da Regione Lombardia ad USR Lombardia, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale e coerenti con l’attività istituzionale, non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall’Ufficio scolastico nei confronti di Regione medesima.

Le somme erogate sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell'IVA.

Allegato:

All.1 – decreto di costituzione dei CPL

Il Dirigente dell'Ufficio V

F.to Roberto Proietto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

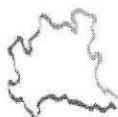
- VISTO il Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303 del 03.12.2014 tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, per progetti in materia di Educazione alla Legalità;
- VISTO il Bando di Concorso Regionale "Centri di promozione della legalità", prot. MIUR AOOSRLO R.U 426 del 13.12.2015;
- VISTO il Decreto direttoriale prot. 2076 del 19.12.2014 e successiva modifica prot. 198 del 19.01.2015 che istituisce la Commissione di valutazione del Concorso "Centri di promozione della legalità";
- VISTA la nota di questo USR prot.n.20639 del 4 dicembre 2014 con la quale viene individuato l'IIS "Bernocchi" di Legnano quale scuola incaricata della gestione contabile del finanziamento del progetto;
- VISTA l'opportunità di promuovere l'attività delle istituzioni scolastiche in tema di Educazione alla Legalità a livello regionale, in un'ottica di rete territoriale;
- CONSIDERATA la Carta d'Intenti sottoscritta il 4 febbraio 2015 tra MIUR, Autorità Anticorruzione, Direzione Antimafia e Associazione Magistrati insieme per l'Educazione alla legalità;
- RICHIAMATA la graduatoria di merito stilata dalla Commissione di valutazione;
- CONSIDERATO il finanziamento pari a Euro 12.768 per ognuno dei 13 Centri di promozione della legalità previsto da Regione Lombardia all'art. 1 del suddetto Bando

D E C R E T A

Art.1

Sono **costituiti i Centri di Promozione della Legalità (C.P.L.)** presso le seguenti istituzioni scolastiche capofila di rete:

1. BGIS03200C IIS "Giulio Natta" - Bergamo
2. VAIS02700D IIS "Daniele Crespi" - Busto Arsizio (VA)
3. CRPC02000A Liceo Ginnasio Statale "D. Manin" - Cremona
4. PVPS02000X Liceo Statale "Galilei" - Pavia
5. BSIS028009 IIS "Piero Sraffa" - Brescia
6. MIIS09200P IIS "Emilio Alessandrini" - Milano





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

- | | |
|----------------|--------------------------------|
| 7. MNIS00100X | IIS "A. Manzoni"- Suzzara (MN) |
| 8. LOIS001003 | IIS di Codogno (LO) |
| 9. MITF410005 | ITI "Hensemberger" - Monza |
| 10. MITF19000B | ITSOS "Albe Steiner" - Milano |
| 11. COIS00700E | IIS "Carcano" - Como |
| 12. LCIS00600C | IIS "Bertacchi" - Lecco |
| 13. SOTD070002 | ITCG "De Simoni" - Sondrio |

Art. 2

I Centri di promozione della legalità (C.P.L.) svilupperanno le seguenti azioni:

- A. realizzare i progetti relativi al suddetto Concorso regionale, nel rispetto delle modalità definite dal Bando e del finanziamento di cui sono destinatari;
- B. promuovere, per le aree territoriali di competenza, iniziative e progetti in ordine all' Educazione alla legalità;
- C. valorizzare le azioni di Educazione alla legalità della rete di riferimento;
- D. consolidare il confronto con la rete regionale dei Centri di promozione della legalità;
- E. gestire il programma di diffusione e comunicazione dei progetti realizzati dalle scuole.

Il Direttore Generale

Delia Campanelli

GB/sc



PROGETTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Anni 2016 -2017

“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”

Contesto

La Scuola è il contesto formativo ideale per l'attivazione di percorsi educativi didattici trasversali alle diverse aree e discipline per trattare temi inerenti la sicurezza e la protezione civile. Appare chiaro che un percorso educativo in chiave di formazione e prevenzione globale dell'allievo, come processo di crescita del futuro cittadino, non possa essere lasciato ai singoli Enti che operano anche in modi diversificati nei territori della regione.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha condiviso il progetto proposto da Regione Lombardia *“La Protezione civile incontra la Scuola”*.

Il progetto, nel rispetto della finalità della Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”, individua idonei strumenti per diffondere la cultura della sicurezza, ed in particolare propone di sviluppare azioni progettuali:

- per avvicinare gli alunni/studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva;
- per sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolge la protezione civile, approfondendo i temi della responsabilità, dell' autocontrollo, dell' esame della realtà, della valutazione del rischio, della coscienza dei propri limiti, della costruzione della resilienza personale e sociale, e per costruire una corretta percezione del rischio.
-

Contesto normativo

Il mondo della protezione civile è regolato da leggi nazionali e regionali che impongono attività per la diffusione della cultura di protezione civile alla popolazione e la formazione degli operatori e dei giovani. Tali leggi si riassumono nella Legge 24 febbraio 1992, n.225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche, che demanda alle regioni l'attuazione

delle attività di prevenzione e di mitigazione dei rischi anche attraverso la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e l'addestramento; nella legge regionale 22 maggio 2004, n.16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" – la Regione Lombardia promuove la diffusione di una moderna coscienza di protezione civile, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione a tutti i livelli, per operatori e cittadini, momenti di autoeducazione ed altre misure finalizzate alla diffusione di informazioni fra la popolazione.

Regione Lombardia ha, inoltre, stabilito le proprie linee di azione con la DGR X/1371 del 14.02.2014, allegato A "Promozione della cultura di protezione civile per il triennio 2014 – 2016". Regione Lombardia promuove attività e progetti che potranno essere realizzati nel corso del triennio 2014 – 2016 per la scuola - dalle primarie all'università – e per i cittadini; con l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2018, nella parte relativa al Sistema di protezione civile (Y), Regione Lombardia fissa come risultati attesi: promozione del volontariato di Protezione Civile tra i giovani (340. Ter.11.1) e formazione di amministratori, tecnici e volontari e promozione di interventi formativi nelle scuole (342. Ter.11.1.).

Il Mondo della Scuola ha dato, con la Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", un nuovo impulso alle questioni della sicurezza e protezione civile sottolineando i concetti di una scuola:

- quale laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva;
- aperta al contesto esterno e al territorio per far conoscere la funzione e i compiti delle Istituzioni, degli Enti territoriali e delle associazioni di volontariato lì operanti.

Finalità

Realizzare una collaborazione inter – istituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il settore Protezione civile della Regione Lombardia per promuovere e favorire la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole della Lombardia, realizzando iniziative e percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti ed agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritarie della Lombardia.

Obiettivi

- Agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, attivando quando disposto dalla legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che invita da un lato la scuola ad aprirsi alle conoscenze del mondo esterno, e dall'altro a conoscere il contesto esterno alle scuole, visitando, per esempio, i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto

uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato;

- favorire la nascita nelle scuole della Lombardia di **Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)** con il ruolo di “cabina di regia” nei confronti delle scuole del proprio ambito territoriale. I CPPC come centri di indirizzo e raccolta dei fabbisogni formativi locali, in primo luogo, e di collegamento con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- potenziare nei giovani e nel corpo docenti la consapevolezza sociale dei rischi ambientali con particolare riguardo al rischio esondazione/alluvione, frane, incendi boschivi, incidenti di natura antropica, terremoti e la conoscenza del sistema di protezione civile;
- ottimizzare, aggiornare e standardizzare gli interventi formativi in materia di protezione civile che da anni vengono svolti dagli Uffici provinciali di protezione civile e dai Volontari di protezione civile nelle scuole lombarde, al fine di garantire formatori esperti e materiale didattico mirati alle fasce di età delle scolaresche;
- promuovere l'abitudine alla lettura ed alla comprensione della messaggistica relativa agli avvisi meteo e la conoscenza di comportamenti sicuri e corretti ai fini di un'efficace autoprotezione nelle situazioni di rischio;
- elaborare percorsi sui temi di cui sopra che si inseriscano nella curricolarità, coerenti con il PTOF delle istituzioni scolastiche;
- sviluppare azioni di sensibilizzazione del territorio e della cittadinanza attraverso la scuola;
- raccogliere in maniera sistematica, i fabbisogni formativi e le buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

Risorse umane e strumentali di Regione Lombardia

Regione Lombardia per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra da parte dei CPPC metterà a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e di governance regionale qui di seguito elencate:

- **Suola Superiore di Protezione Civile (SSPC).**

La SSPC della Regione Lombardia, costituita dal 2003, è lo strumento della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia per sviluppare il sistema delle competenze di intervento in materia di Protezione civile, accrescere una maggiore consapevolezza di protezione civile e per sollecitare nelle comunità locali una rinnovata coscienza di difesa del territorio.

Regione Lombardia, con la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2014 n. X/1371, ha segnato la tappa più recente della SSPC con il percorso formativo triennale 2014-2016 che tra

l'altro pone l'attenzione alla promozione della cultura di Protezione civile nei più giovani mediante iniziative di formazione da attuarsi nelle scuole di ogni ordine e grado, anche tramite il coinvolgimento dei dirigenti scolastici.

- **Formatori della Scuola Superiore di protezione civile**

La Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) nel corso di questi anni ha organizzato percorsi mirati alla formazione di Volontari da utilizzare per gli interventi nelle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado e università.

A titolo di esempio si riportano nella tabella seguente i Volontari specializzati e formati dalla SSPC nel 2014, suddivisi per Provincia e per corso dedicato all'intervento nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di I° e II°.

Provincia	primarie	I° e II° grado	totale
Bergamo	6	12	18
Brescia	13	14	27
Como	5	21	26
Cremona	5	13	18
Lecco	10	18	28
Lodi	5	11	16
Mantova	4	4	8
Milano	30	55	85
Monza e Brianza	23	31	54
Pavia	7	7	14
Sondrio	1	11	12
Varese	12	14	26
			332

Nel corso del 2016 la SSPC organizzerà test e verifiche dei formatori per creare l'elenco ufficiale dei formatori in materia di Protezione civile che Regione Lombardia mette a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'obiettivo sarà quello di formare studenti/docenti che possano diventare a loro volta formatori della Scuola Superiore di protezione civile.

- **Enti di Area Vasta e Città Metropolitana di Milano (ex Province).**

Gli Enti di Area Vasta e Città Metropolitana di Milano (ex Province), normati dalla legge nazionale 225/92 e successive modifiche e dalla legge regionale 16/2004, rappresentano un nodo importante del sistema regionale di protezione civile. Hanno risorse umane e strumentali, competenza in materia di pianificazione, volontariato, e rappresentano una risorsa territoriale utile anche per la formazione.

- **Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile**

I comitati di coordinamento del Volontariato, istituiti da Regione Lombardia nel 2015, sono ulteriori strutture presenti in ogni provincia a supporto degli Enti di Area vasta per il coordinamento e la gestione delle Organizzazioni di volontariato.

- **Organizzazioni di Volontariato di protezione civile**

Regione coordina e gestisce in collaborazione con gli enti di Area Vasta/ex Province più di 25.000 volontari di protezione civile che costituiscono la risorsa fondamentale del sistema regionale di protezione civile.

A titolo di esempio si riportano nella tabella i Volontari lombardi suddivisi in gruppi comunali e associazioni di volontariato.



Numero organizzazioni di volontariato

Provincia	Totale organizzazioni	Totale volontari	Totale gruppi	Volontari gruppi		Totale associazioni	Volontari associazioni	
				Totale	Operativi		Totale	Operativi
MILANO	112	3072	67	1730	1676	45	1342	1307
MANTOVA	31	945	6	134	127	25	811	735
VARESE	117	2255	94	1691	1648	23	564	549
BERGAMO	118	4707	63	1631	1586	55	3076	2995
MONZA	43	1060	25	630	619	18	430	414
COMO	49	1376	25	742	720	24	634	619
LODI	42	697	38	604	583	4	93	86
BRESCIA	155	4480	71	1706	1633	84	2774	2691
LECCO	48	1743	39	1275	1253	9	468	461
PAVIA	81	1641	63	1172	1141	18	469	463
CREMONA	34	755	16	398	381	18	357	324
SONDRIO	48	1640	37	792	786	11	848	816
Totali	878	24371	544	12505	12153	334	11866	11460

Le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile dispongono di sedi, mezzi e materiali. Rappresentano importanti presidi sul territorio che rientrano a tutti gli effetti nella rete delle risorse umane e strumentali del sistema regionale di protezione civile, e come tali sono luoghi anche della conoscenza e della condivisione aperti alla cittadinanza e al mondo della Scuola.

- **Sala operativa regionale**

Regione Lombardia ha una sala operativa H24/365/anno che mette a disposizione per le visite delle scolaresche. La visita viene organizzata di concerto con gli insegnanti e, in base ai percorsi formativi fatti in classe, è possibile sviluppare diverse tematiche di protezione civile.

- **STRADA 2.0**

Nell'ambito del progetto "StrAda 2.0", di cooperazione tra Italia e Svizzera sulle strategie di adattamento al cambiamento climatico, nel 2014 Regione ha attivato un percorso di formazione sul sistema di allertamento regionale per i rischi naturali. Diretto alle scuole secondarie di I livello, ma indirizzato anche alle famiglie, ha utilizzato sistemi innovativi di formazione e comunicazione.

Il percorso, che ha preso il nome di "APPrendiamo la StrAda", tra l'altro ha promosso la diffusione della **APP "Protezione Civile Lombardia"**, disponibile sui market iOS (apple) ed Android, strumento sviluppato, accanto al sito web istituzionale, per favorire la conoscenza e la consultazione delle allerte da parte del pubblico.

- **Biblioteca digitale** della Scuola Superiore di Protezione civile.

La biblioteca digitale è un progetto realizzato da Eupolis/SSPC su incarico della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia.

La Biblioteca Digitale mira a fornire un solido punto di riferimento formativo e informativo per tutti coloro che fossero interessati ad approfondire le tematiche di protezione civile, attingendo al patrimonio di documentazione a disposizione della SSPC.

Il sistema è dotato di:

- PRO-Theasuro: un thesauri (insieme di parole chiave) appositamente realizzato dalla Scuola per i temi di protezione civile;
- Ricerche tematiche: possibilità di ricerca veloce per tipologie di rischi o di strumenti per la gestione dei rischi;
- Video e foto gallery: raccolta di filmati e fotografie utilizzabili per attività didattiche.

I documenti catalogati sono spunti utili per un approfondimento delle tematiche di protezione civile.

- **Scuola multimediale di protezione civile**

Il progetto "Scuola multimediale di Protezione Civile", un programma educativo, rivolto anche al mondo della scuola, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la diffusione della cultura di protezione civile sviluppato in modalità e-learning.

Il progetto, proponendosi di coinvolgere le generazioni più giovani, si inserisce nelle molteplici attività formative del D.P.C., realizzate per favorire una sempre maggiore sensibilità della popolazione sulla prevenzione dei rischi e sulle misure di tutela e di auto-protezione che ciascuno dovrebbe attuare sia in situazioni di pace che in emergenza.

Il progetto "Scuola multimediale di Protezione Civile" è realizzato per le classi quarte e quinte della Scuola primaria e per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado, una fascia di età

particolarmente ricettiva per la tipologia di investimento formativo descritto, volto alla crescita di una consapevolezza partecipata di una cittadinanza attiva.

La realizzazione di percorsi educativi nella scuola sui temi della cultura di protezione civile rappresenta una delle più efficaci forme d'investimento culturale e sociale per veicolare il messaggio della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, del rispetto e della sicurezza. Inoltre, ogni componente del nucleo familiare, attraverso l'educazione del bambino, diventa egli stesso soggetto attivo della protezione civile.

- **Materiale didattico della SSPC**

SSPC ha raccolto, organizzato e realizzato diversi materiali utili alla didattica e alle attività formative di protezione civile.

Regione Lombardia mette a disposizione:

“Niente Paura” (Giunti editore), libretto concernente il sistema regionale e nazionale di protezione civile, i vari tipi di rischio naturale, i relativi interventi della protezione civile ed i comportamenti corretti da adottare. È uno degli strumenti per la scuola secondaria realizzati dalla Protezione Civile regionale e si inserisce come materiale didattico all'interno dei percorsi formativi e come supporto ai progetti sviluppati dalle singole scuole o gruppi comunali di Protezione Civile.

“La protezione civile in Lombardia”, quaderno aggiornato nel 2014 da Regione Lombardia e SSPC che illustra il Sistema di Protezione civile lombardo.

“La didattica con la protezione civile”, quaderni aggiornati nel 2014 da Regione Lombardia e SSPC che propongono materiale didattico sulla protezione civile per alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Gioco da tavolo *RISKLAND* ideato dalle Nazioni Unite in seguito allo Tsunami del sud – est asiatico del 2004. E' stato tradotto e adattato da SSPC alle realtà dei pericoli e degli scenari di rischio tipici del territorio italiano. Il gioco intende fornire alla comunità educante e ai bambini un innovativo e interattivo strumento per la gestione dei rischi. Il gioco contribuisce infatti a dare ai più giovani una più ampia conoscenza dei fenomeni naturali, degli effetti delle azioni umane e delle conseguenze di una scarsa gestione dell'ambiente, così come del bisogno di promuovere un nuovo tipo di sviluppo più armonioso con la natura. Il gioco, disponibile in scatola, è anche scaricabile dal sito della SSPC dove si possono trovare in versione adatta alla stampa il tabellone, le carte domanda e sorpresa, le regole del gioco e l'opuscolo esplicativo.

“A lezione di terremoto”, libretto realizzato nel 2005 da Regione Lombardia con l'editore Giunti Progetti educativi e con il contributo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

“Infochart rischi naturali in Lombardia”, manifesto del progetto INTERREG Strada 2.0, STRategie di ADattamento di cambiamenti climatici, promosso dalla Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

“Protezione civile in famiglia”, libretto realizzato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

“Io non rischio. Terremoto”, opuscolo e schede in italiano e in inglese realizzati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con l'editore Giunti Progetti educativi e con il contributo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

“Io non rischio. Alluvione”, opuscolo e schede realizzati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con l'editore Giunti Progetti educativi e con il contributo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

“Io non rischio” trova attuazione in una campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese, realizzata in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Si rivolge ai cittadini con l'obiettivo di promuovere un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Protagonisti di questa iniziativa sono i volontari di protezione civile. La campagna prevede anche interventi nel mondo della scuola;

“Il fuoco”, presentazione realizzata delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano con le seconde classi delle scuole medie che hanno partecipato al Progetto Scuola;

“Operazione Lario Sicuro. Rami di Como e di Lecco: norme di comportamento sul lago per diportisti, bagnanti, sommozzatori e surfisti”, opuscolo realizzato da Provincia di Como, Provincia di Lecco, Prefettura di Como, Prefettura di Lecco, Consorzio del Lario e dei Laghi Minori, 118 di Como e Lecco;

“In montagna con i piedi e con la testa D'inverno” e *“In montagna con i piedi e con la testa. D'estate”*, opuscoli realizzati da Provincia di Brescia, Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Provincia di Sondrio.

Piano di azione progettuale

Commissione di coordinamento

La Commissione di coordinamento è l'organo che fornisce il supporto tecnico- amministrativo ai Centri di Promozione della Protezione civile.

E' composta dai rappresentanti di Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

La commissione di coordinamento:

- a) predispone il bando per l'individuazione dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC);
- b) raccoglie e approva i progetti elaborati dai Centri di Promozione della Protezione Civile;
- c) predispone le Linee d'indirizzo sulle quali i CPPC svilupperanno i loro progetti biennali;
- d) predispone le modalità di comunicazione per e dai Centri di Promozione della Protezione Civile;
- e) verifica lo stato di avanzamento dei progetti e il complessivo andamento dell'Accordo attraverso i rapporti forniti dai Centri di promozione della Protezione Civile;
- f) predispone gli elementi istruttori e le relazioni che consentono la valutazione della ricaduta, in termini di efficacia ed efficienza, delle azioni sviluppate.
- g) organizza, almeno una volta l'anno, una riunione congiunta con i referenti dei Centri di promozione della Protezione Civile per approfondire e sviluppare il confronto sui principali temi oggetto dell'Accordo.

Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)

Sulla base degli ambiti territoriali, delle tipologia di rischio (1) e delle disponibilità delle scuole (dalla primaria alla secondaria di secondo grado) si individuano le scuole interessate a costituire un Centro di Promozione della Protezione Civile (CPPC).

I CPPC:

- a) sviluppano azioni di coinvolgimento progettuale nei confronti delle scuole del proprio ambito territoriale;
- b) elaborano proposte didattiche per gli alunni/studenti/dirigenti/insegnanti/operatori ausiliari della propria rete di riferimento;
- c) supportano e raccolgono le proposte didattiche dalle scuole, condividono e istruiscono le azioni da sottoporre all'approvazione della Commissione di coordinamento, nonché le eventuali variazioni e integrazioni;

- d) forniscono alla Commissione di coordinamento rapporti e ogni altro elemento utile alla verifica dello stato di avanzamento delle attività e del complessivo andamento dell'Accordo.

Nello specifico saranno quattro i livelli di intervento dei CPPC:

1) governance territoriale

- a. costituire la rete, coinvolgendo prioritariamente le scuole del territorio già attive sui temi della protezione civile;
- b. consolidamento dei collegamenti con il territorio (comune, organizzazione di Volontariato, uffici di protezione civile Enti di Area Vasta, polizie locali, ecc ...), al fine di creare le condizioni favorevoli per alleanze formative per la sicurezza e la protezione civile.

2) governance scolastica

- a. individuare docenti referenti del progetto nelle scuole coinvolte nella rete, coordinati da un referente della scuola polo (CPPC);
- b. coinvolgere le Associazioni dei genitori;
- c. coinvolgere le Consulte degli studenti;
- d. coinvolgere gli IeFP (Istruzione e formazione professionale).

3) curricolarità

- a. dedicare moduli ai temi della sicurezza e della protezione civile nell'orario curricolare;
- b. elaborare percorsi curricolari che si sviluppino nella verticalità, dalle scuole del primo ciclo alle scuole del secondo ciclo.

4) alternanza scuola lavoro

- a. le scuole secondarie di secondo grado dovranno in collaborazione con la Protezione Civile promuovere iniziative che coinvolgano gli studenti in attività di stage, campi estivi e, ove ritenuto possibile, di alternanza scuola lavoro.

5) comunicazione

- a. i CPPC dovranno realizzare un evento territoriale nel corso del biennio 2016-2017

Il dirigente dell'Ufficio V

F.to Roberto Proietto

NOTE:**Tipologia dei rischi e ambiti territoriali**

I rischi considerati sono:

- sismico;
- idraulico (alluvioni);
- idrogeologico (frane);
- incendi boschivi;
- industriale.

Gli ambiti territoriali collegati ai rischi sono:

- Province di Bergamo e Pavia per il rischio industriale;
- Province di Brescia e Mantova per il rischio sismico;
- Province di Lecco e Sondrio per il rischio idrogeologico;
- Province di Cremona, Lodi, Monza Brianza e Milano per il rischio idraulico;
- Province di Como e Brescia per il rischio incendi boschivi.

Regione Lombardia dispone di dati e informazioni delle scuole primarie e secondarie che nel corso degli ultimi anni hanno effettuato attività didattiche di protezione civile collegate a Regione e/o alla Scuola Superiore di Protezione civile.

Dette informazioni possono rappresentare la base di partenza per la creazione della prima rete di CPPC.

A titolo di esempio si riporta di seguito una tabella con lo stato dell'arte relativo alle scuole della Lombardia in contatto con Regione/SSPC.

.

RISCHIO	PROVINCIA	FORMATORI 2014 PRIMARIE	FORMATORI 2014 I E II GRADO	CONTATTI PER PRECEDENTI EVENTI	SCUOLE NEI COMUNI A RISCHIO IDRAULICO R4 SENZA PEC	SCUOLE NEI COMUNI A RISCHIO SISMICO ZONA 2	COMUNI RICAVATI DA DATI INCENDI 2006-2014	CONTATTI PROGETTO STRADA 2.0
INDUSTRIALE	BERGAMO	6	12	Scuola primaria di primo grado E. De Amicis FILAGO	/	/	/	/
	PAVIA	7	7	/	/	/	/	ISTITUTO COMPRENSIVO STRADELLA
SISMICO	BRESCIA	13	14	/	/	VEDI ALLEGATO 1	/	/
	MANTOVA	4	4	/	/	NESSUNA	/	I.C. VIADANA "PARAZZI" I.C. BAGNOLO SAN VITO
IDROGEOLOGICO	LECCO	10	18	/	/	/	/	I.C.S. ROVAGNATE
								I.C. "G.CARDUCCI" OLGINATE
								I.C. MISSAGLIA
								I.C. A. VOLTA MANDELLO D. L.
								I.C. CASATENOVO
								I.C. BOSISIO PARINI
								ICS "DON TICOZZI" LECCO
	SONDRIO	1	11	/	/	/	/	I.C. DI CHIESA VALMALENCO
								I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA
								I. C. MARTINO ANZI - BORMIO
VARESE	12	14	/	/	/	/	/	
IDRAULICO	CREMONA	5	13	/	VEDI ALLEGATO 2	/	/	IC SAN BASSANO "M.G.VIDA"
								IC MONTODINE " E.FERMI"
								IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"
								IC PIADENA "G.M. SACCHI"
								IC CASALMAGGIORE "DIOTTI"
								IC PIZZIGHETTONE "E.FERMI"
								IC SORESINA "G. BERTESI"
								IC CASTELLEONE "P. SENTATI"
	LODI	5	11	ITAS Tosi di Codogno	NESSUNA	/	/	/
	MILANO	30	55	Istituto Mattei di Rho	VEDI ALLEGATO 3	/	/	IC VIA LIBERTA' S. DONATO MI
								IC DE GASPERI VIA LIBERTA' S. DONATO MI
								IC D.GNOCCHI-S.COLOMBANO A/L
								IC R.L. MONTALCINI/PESCHIERA B.
								IC FABRIZIO DE ANDRE'/PESCHIERA
								IC PAOLO FRISI/MELEGNANO
								IC G.DEZZA/MELEGNANO
								IC FRAZ.BUSTIGHERA/MEDIGLIA
								IC MANZONI/COLOGNO MONZESE
								IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO
								ISTIT. COMP.VO V.LE LOMBARDIA
								COLOGNO MONZESE
	MONZA E BRIANZA	23	31	/	VEDI ALLEGATO 4	/	/	I.C. VIA FOSCOLO - MONZA
								I.C. CONFALONIERI – MONZA
								I.C. DON MILANI - VIMERCATE II
								IC FERMI-OGGIONI/VILLASANTA
								IC BAGATTI VALSECCHI/VAREDO
								IC VIA DE GASPERI/SEVESO
								IC VIA CIALDINI/MEDA

								ISTITUTO COMPRENSIVO LESMO
								IC D. ALIGHIERI/CORNATE D'ADDA
								I.C. I VIA DUCA D'AOSTA
								IC G.D.ROMAGNOSI/CARATE BRIANZA
								IC VIA N.SAURO/BRUGHERIO
								IC ALBIATE E TRIUGGIO
INCENDI BOSCHIVI	COMO	5	21	/	/	/	GARZENO	IC MENAGGIO
							GAVEDONA ED UNITI	
							PEGLIO	
							DONGO	
							CREMIA	
							CORRIDO	
	BRESCIA	13	14	/	/	/	COLLIO	/
							BOVEGNO	
							PEZZAZE	
							ARTOGNE	

Note:

- valutare se inserire la provincia di Varese nel rischio industriale;
- valutare se inserire la provincia di Bergamo nel rischio incendi boschivi;
- aggiornare la situazione incendi al 2015;
- verificare la possibilità di abbinare il momento formativo sul rischio incendi boschivi con la “giornata dell’albero” e con gli interventi della campagna “Fiumi sicuri”.

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER IL SOSTEGNO AI PROGETTI “GLI STRUMENTI DELLA LEGALITÀ DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL)” E “LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA – PROGETTO PILOTA PER REALIZZAZIONE DI UNA RETE BASATA SU CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)” - (L.R. 17/2015, ART. 7 – L.R. 16/2004, ART. 4)

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come “Regione”, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come “Ufficio Scolastico”, con sede legale in Milano, via Pola n. 11, rappresentato dal Direttore Generale

PREMESSO CHE

- ai sensi della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 *“Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”* e, in particolare, di quanto disposto all'art. 7 *“Azioni orientate verso l'educazione alla legalità”*, Regione, per contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici, promuove iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- il D.P.C.M 11 febbraio 2014 n. 98 *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”* all'art. 8, comma 2, definisce le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale individuando, tra le altre, quelle di:
 - ✓ promozione della ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti locali;

- ✓ cura dei rapporti con l'Amministrazione regionale e con gli Enti locali per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti nonché l'istruzione tecnica superiore e i rapporti scuola lavoro;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado il nuovo insegnamento "Cittadinanza e costituzione", successivamente regolato dalla circolare n. 86 del 27 ottobre 2010, nonché dai documenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con particolare riferimento al Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009 e agli ulteriori indirizzi ministeriali, che assegnano alle istituzioni scolastiche obblighi didattici in materia di educazione alla cittadinanza;
- nell'ambito della convenzione sottoscritta con Regione in data 2 dicembre 2014, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 31 ottobre 2014, n. 2587, l'Ufficio Scolastico ha istituito, con decreto del Direttore Generale MIUR. AOODRLO.RU.243 del 19/02/2015, i Centri di Promozione della Legalità (CPL);
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" dà nuovo impulso alle questioni della sicurezza e della protezione civile, sottolineando il concetto di una scuola laboratorio di educazione alla cittadinanza, attiva e aperta al contesto esterno e al territorio, per far conoscere la funzione e i compiti delle Istituzioni, degli Enti territoriali e delle associazioni di volontariato ivi operanti;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche, demanda alle Regioni l'organizzazione e l'attuazione delle attività di prevenzione e di mitigazione dei rischi, perseguibili anche attraverso la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e l'addestramento;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile", Regione promuove la diffusione di una moderna coscienza di protezione civile, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione, a tutti i livelli, per operatori e cittadini, momenti di autoeducazione ed altre misure finalizzate alla diffusione di informazioni fra la popolazione;
- la D.G.R. 14 febbraio 2014, n. 1371 "Promozione della cultura di protezione civile per il triennio 2014 – 2016" promuove, come specificato nell'allegato A, attività e progetti che potranno essere realizzati, nel corso del triennio 2014 – 2016, per la scuola - dalle primarie all'università – e per i cittadini;
- Ufficio Scolastico ha elaborato:
 - a) il progetto "*Gli strumenti della Legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)*" che, nel rispetto delle finalità della l. r. 17/2015, art. 7, individua idonei strumenti per diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile e, in particolare, propone

di sviluppare azioni progettuali sui temi della Corruzione nella Pubblica Amministrazione e sulla Criminalità organizzata, nell'ottica di promuovere una visione dello sviluppo economico fondata sulla responsabilità sociale e la leale concorrenza tra le imprese;

- b)** il progetto *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”* che, nel rispetto della finalità della legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”, individua idonei strumenti per diffondere la cultura della sicurezza, proponendo, in particolare, lo sviluppo di azioni progettuali per avvicinare gli alunni/studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso, al fine di poterne essere parte attiva e per sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolge la protezione civile, approfondendo i temi afferenti alla responsabilità, all'autocontrollo, all'esame della realtà, alla valutazione del rischio, alla coscienza dei propri limiti, alla costruzione della resilienza personale e sociale, al fine di costruire una corretta percezione del rischio;
- Regione e Ufficio Scolastico valutano opportuno attivare la reciproca collaborazione, ai fini della realizzazione dei progetti *“Gli strumenti della legalità dei Centri di promozione della Legalità (CPL)”* e *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a promuovere un programma di attività per favorire l'educazione alla legalità e la cultura della sicurezza, così come definite nei progetti *“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”* e *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*, allegati e parti integranti e sostanziali della presente convenzione, nonché ad organizzare iniziative di comunicazione, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e saperi nelle materie individuate.

Art. 3 – Compiti di Ufficio Scolastico

1. Ufficio Scolastico si impegna a dare attuazione ai progetti *“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”* e *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*, con le modalità e nei termini stabiliti dai progetti stessi, impegnandosi, altresì, a non beneficiare di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, per le attività progettuali oggetto della presente Convenzione.
2. Al fine di ampliare la rete degli enti interessati a collaborare con i Centri di Promozione della Legalità, Ufficio Scolastico potrà sottoscrivere accordi con altri soggetti istituzionali, quali, ad esempio, l'Ordine degli Avvocati di Milano e Unioncamere;
3. Ufficio Scolastico si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle attività previste nei Progetti specificati al punto 1. del presente articolo, dei relativi cronogrammi e *budget* a Regione - D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, che provvederà, se valutate positivamente, ad approvarle, senza oneri finanziari aggiuntivi, con lettera da comunicare ad Ufficio Scolastico.

Art. 4 – Compiti di Regione

Compete a Regione indirizzare e verificare la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 5 – Modalità di monitoraggio delle attività del Progetto

Nel corso della realizzazione dei progetti *“Gli strumenti della legalità dei centri di promozione della Legalità”* e *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*, si svolgeranno incontri tra Regione - D.G. Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione – e Ufficio Scolastico per la verifica dell'andamento dei lavori e della coerenza delle azioni svolte con quanto previsto dai progetti stessi, nonché per la valutazione di eventuali problematiche connesse allo svolgimento delle attività e la conseguente individuazione di eventuali correttivi. In caso di modifiche delle priorità regionali, potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, variazioni alle attività previste, senza oneri aggiuntivi.

Art. 6 – Indicatori di valutazione

Per la valutazione delle azioni attuative dei progetti *“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”* e *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”* Regione terrà conto dei seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:

- numero azioni svolte;

- numero degli istituti scolastici coinvolti in rapporto al numero degli istituti presenti in Lombardia;
- numero di enti coinvolti;
- numero di soggetti coinvolti, suddivisi per categoria di appartenenza;
- rispetto del cronoprogramma;
- rispondenza dei prodotti forniti agli obiettivi dei Progetti e completezza delle relazioni intermedie e finale.

Art. 7 – Tempi di realizzazione

Le attività previste dei progetti *“Gli strumenti della legalità dei Centri di promozione della Legalità (CPL)”* e *“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*, che avranno inizio dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, dovranno concludersi entro il 15 novembre 2017, comprese le attività di rendicontazione. Non sono ammesse proroghe.

Art. 8 – Risorse finanziarie e modalità di liquidazione

Limitatamente al progetto *“Gli strumenti della legalità dei Centri di Promozione della Legalità (CPL)”*, per l’espletamento delle attività dallo stesso previste, Regione contribuirà con la somma massima di € 370.000,00 (trecentosettantamila/00), che sarà erogata ad Ufficio Scolastico, per il tramite di un’istituzione scolastica individuata dallo stesso, in cinque *tranche*, secondo le modalità indicate nel Progetto, al paragrafo *“Risorse finanziarie e modalità di liquidazione”*.

Si dà atto che la spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall’Ufficio scolastico nei confronti di Regione medesima.

Le somme erogate sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell’IVA.

Art. 9 – Referenti

Per la realizzazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti responsabili:

- per Regione:
 - Sergio Miragoli - Dirigente della Struttura “Sicurezza Urbana e Immigrazione” della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione;
 - Nadia Padovan – Dirigente dell’Unità Operativa “Protezione civile” della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione;
- per Ufficio Scolastico: Roberto Proietto - Dirigente dell’Ufficio V di Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Art. 10 – Attività di Comunicazione

Per tutti i prodotti di comunicazione e sensibilizzazione dovrà essere utilizzato anche il Logo di Regione, secondo modalità previamente concordate da Ufficio Scolastico con la D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione.

Art. 11 – Patto di riservatezza

Ufficio Scolastico si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente convenzione, anche successivamente alla cessazione delle relative attività, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza.

Art. 12 – Responsabilità, manleva e recesso

1. Ufficio Scolastico è responsabile dell'esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare. In assenza di motivate giustificazioni, Regione potrà recedere unilateralmente dalla presente convenzione, con revoca totale o parziale delle somme previste e relativo eventuale recupero delle quote già liquidate, previa diffida formale ad adempiere.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è di competenza di Regione.
3. Ufficio Scolastico esonera e solleva Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente convenzione.
4. Nel caso in cui Regione intenda recedere dalla presente convenzione, è tenuta a dare ad Ufficio Scolastico un congruo preavviso, riconoscendo un contributo per le attività già svolte, purché debitamente documentate.

Art.13 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, Ufficio Scolastico assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati, di titolarità della Giunta regionale.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è Ufficio Scolastico, nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

Ufficio Scolastico:

- a) dichiara di essere consapevole che i dati trattati nello svolgimento della presente Convenzione sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
- b) si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- c) si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto S.G. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti dell'incarico;
- d) si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- e) si impegna a comunicare alla Giunta Regionale ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali, di cui è titolare la stessa Giunta, affinché quest'ultima - ai fini della legittimità del trattamento affidato - possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- f) si impegna a nominare ed indicare alla Giunta una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
- g) si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- h) consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 14 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. A tale scopo, qualora Ufficio Scolastico abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Milano, lì _____

Per Regione:

il Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione

Dottor Fabrizio Cristalli

Per Ufficio Scolastico:

il Direttore Generale

Dott. ssa Delia Campanelli
